

di Renato Lazzarin

# Roma 2009. Un'importante occasione di aggiornamento e di dibattito



**L'Italia che deve** importare più dell'85% dell'energia che utilizza dovrebbe dotarsi al più presto di un piano energetico realizzabile ed efficace. L'incertezza negli approvvigionamenti comporta crisi ricorrenti e inaccettabili condizionamenti politici. Sono da sempre convinto che una strada da percorrere in maniera decisa sia quella del risparmio energetico e del miglioramento dell'efficienza nelle trasformazioni: si tratta di impiegare meno energia e di impiegarla meglio. Il mondo della

scienza e della tecnica ha sviluppato soluzioni che consentono attraverso apparecchiature più perfezionate, sistemi di controllo "intelligenti", sistemi di riduzione passiva e attiva degli sprechi, di godere delle stesse prestazioni in termini di benessere, utilizzando molta meno energia, nelle applicazioni più disparate, dal riscaldamento al raffrescamento senza dimenticare l'illuminazione e il ricambio dell'aria. Queste soluzioni in fase di introduzione solo nelle nuove costruzioni e con impiego forse troppo timido delle energie rinnovabili, interessano in maniera del tutto marginale gli edifici esistenti. Ci troviamo con 20 milioni di abitazioni dotate nel migliore di casi di isolamenti sommari e di apparecchi di riscaldamento (e di condizionamento) di bassa qualità (e con mediocri rendimenti di trasformazione). Discorsi analoghi possono valere per molti edifici del terziario, dove sistemi di controllo e regolazione del tutto obsoleti producono bollette energetiche astronomiche che vengono accettate dalla contabilità come eventi su cui non si può intervenire, come quelli meteorologici. Ecco l'esigenza di studiare ad ampio spettro la tematica dell'impiego dell'energia in tutto quello che viene definito l'ambiente costruito. Per questo Aicarr ha deciso di riunire studiosi, esperti, tecnici, aziende per fare il punto sugli sviluppi tecnologici che sono intervenuti in questi anni e che consentono importanti riduzioni del fabbisogno energetico nelle applicazioni spesso complesse dell'edilizia esistente. L'incontro si terrà il 7-8-9 ottobre a Tivoli, splendida località turistica nelle vicinanze di Roma, con la partecipazione di noti esperti a livello internazionale su tutte le tematiche che possano condurre ad un benessere sostenibile. Si parlerà di sostenibilità, di efficienza energetica, di teleriscaldamento e di teleraffredamento, di innovazione tecnologica nelle macchine e negli impianti, di architettura sostenibile e insostenibile, di qualificazione energetica e di fonti rinnovabili. Alle sessioni plenarie seguiranno fitte sessioni in cui professionisti e aziende presenteranno alla discussione impianti, macchine e componenti innovativi. Sarà un'ottima occasione per i costruttori per presentare a un pubblico di operatori qualificati (e non distratto da altri eventi) le loro apparecchiature più innovative. Sembra che il 2009 sarà un anno di crisi. Ebbene, dalla crisi si esce con coraggio, proposte e idee, con un'offerta di cose e di servizi utili che giustificheranno nel tempo l'investimento. Qui avrebbe senso economico ed etico un'azione di incentivazione, che dopo i recenti sbandamenti (vedi DL 185) dovrebbe essere proseguita senza alcuna incertezza. Ritengo che la qualità e la quantità delle conoscenze tecnico scientifiche che si raccoglieranno nel Convegno Internazionale Aicarr possano essere di grande utilità per corroborare le attività tese al miglioramento complessivo del patrimonio edilizio, creando quella domanda di cose utili mai così necessaria alla nostra economia.

*Renato Lazzarin, presidente Aicarr*